

Primo Piano - *Tragedia alle Maldive: al via le operazioni degli speleosub per il recupero degli altri quattro corpi*

Roma - 18 mag 2026 (Prima Notizia 24) **Il team di esperti internazionali di Dan Europe inizia l'immersione nella grotta sottomarina dell'atollo di Vaavu. Utilizzate tecnologie avanzate a circuito chiuso e miscele speciali per operare a 50 metri di profondità, favoriti dal meteo ottimale.**

Sono entrate nel vivo nelle acque di Alimathà, all'interno dell'atollo di Vaavu, le delicate e complesse operazioni per tentare il recupero dei corpi dei quattro italiani rimasti intrappolati giovedì scorso in una grotta sottomarina a 50 metri di profondità. A guidare la rischiosa missione è un team d'élite di Dan Europe, composto da tre esperti subspeleologi di nazionalità finlandese: Sami Paakkarinen, Jenni Westerlund e Patrik Grönqvist. La tabella di marcia ha visto i soccorritori impegnati in un briefing operativo alle ore 9:00 locali, propedeutico alla partenza in barca avvenuta alle 11:00 verso il punto esatto dell'incidente. Sebbene le condizioni meteorologiche in superficie vengano definite ottimali, gli speleosub dovranno valutare le reali insidie subacquee, a partire dalle forti correnti che caratterizzano la zona. La cavità custodisce i resti di Monica Montefalcone, di sua figlia Giorgia Sommacal, di Muriel Oddenino e di Federico Gualtieri, mentre la salma della quinta vittima, l'istruttore Gianluca Benedetti, era già stata riportata in superficie nella giornata di venerdì. La complessità dell'ambiente ipogeo richiede standard di sicurezza e tecnologie d'avanguardia. Per questa ragione, il team sceso in acqua sta utilizzando i 'rebreather' — sofisticati sistemi di respirazione a circuito chiuso che ottimizzano i consumi di gas — e muovendosi con l'ausilio di scooter subacquei. Per far fronte agli effetti della profondità, i sub respirano una miscela Trimix composta da azoto, elio e ossigeno. Sul fronte burocratico e delle autorizzazioni, il portavoce del presidente maldiviano ha intanto sollevato un punto critico legato alla spedizione scientifica originaria, chiarendo che la lista degli autorizzati comprendeva solo tre persone, e che i nomi di Giorgia Sommacal e Gianluca Benedetti non figuravano nell'elenco ufficiale dei permessi.

(Prima Notizia 24) Lunedì 18 Maggio 2026